

Rivoluzione in Confartigianato: nasce la federazione con Ferrara

Nella maxi rete 10mila imprese dal territorio estense, Bologna e Imola

E' STATO siglato ieri il protocollo d'intesa che ha come obiettivo la nascita, prevista per l'autunno, della prima federazione interprovinciale in Emilia-Romagna di Confartigianato. L'accordo riguarda l'associazione provinciale di Ferrara e la Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana, nata nell'Imolese negli anni Novanta, oggi presente in tutto il territorio bolognese anche con il brand Bologna Imprese. Nessuna fusione, ma una vera e propria federazione, una maxi-rete di imprese associate e di servizi che andranno a integrarsi fra loro per alzare il livello del supporto alle imprese (o gruppi di imprese) anche sul piano dell'internazionalizzazione. Forte di una trentina di sedi sul territorio (oltre 200 i collaboratori) e di una base di circa 10mila associati di ogni dimensione, il nuovo soggetto ha i numeri per una più efficace rappresentanza sindacale, potendo dialogare ai livelli metropolitano e regionale, dove si può incidere perorando la causa di una riduzione della burocrazia e della pressione fiscale, veri fardelli che ogni giorno frenano la corsa delle imprese.

A SIGLARE il protocollo che darà il via alla nuova federazione, il cui nome è ancora allo studio, sono stati l'imolese Amilcare Renzi (Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana) e Giuseppe Vancini (Confartigianato Ferrara). «Nell'idea che sostiene il nostro progetto – dichiara Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Assimpresse e consigliere della Camera di Commercio di Bologna – la Città metropolitana bolognese esercita un ruolo propulsivo per un territorio che, sul piano delle relazioni commerciali, non si limiterà più alla sola cerchia dei vecchi confini provinciali, ma avrà un respiro ancor più ampio sul piano logistico e turistico. I due assi Bologna-Ferrara e Bologna-Imola rappresentano una triangolazione importante da valorizzare sul piano delle infrastrutture e dei servizi. La dimensione

della nuova federazione ci consentirà di lavorare con maggiore efficacia nell'intercettare risorse, bandi e progettualità di area vasta, oltre a permetterci una rappresen-

tanza più efficace delle istanze del sistema delle imprese».

«**SI TRATTA** – aggiunge Giuseppe Vancini, segretario di Confartigianato Ferrara – di un'operazione per noi di fondamentale importanza, alla quale abbiamo lavorato a lungo e alacrememente, con l'obiettivo di inserire Ferrara e le imprese associate in un circuito che, di fatto, rappresenta il cuore dell'economia, con particolare riferimento alla manifattura. Si tratta infatti di offrire alle aziende nuove opportunità sul fronte dei servizi, guardando all'export, al mercato europeo e internazionale, uscendo dalla territorialità. Ancora, è un percorso che con lungimiranza affronta il 'rischio' isolamento dovuto riforma e alla soppressione delle Province».



I due segretari di Confartigianato, Giuseppe Vancini (Ferrara) e Amilcare Renzi (Bologna metropolitana). A sinistra, la sede di Imola



LA SCELTA

Governance

Non si tratta di una fusione, ma di una federazione che manterrà i due segretari. L'obiettivo è sfruttare la dimensione territoriale accresciuta per intercettare maggiori risorse e opportunità



I NUMERI

Punti di forza

Sono una trentina le sedi operative di Confartigianato nel territorio con oltre 200 collaboratori e 10mila associati di ogni dimensione. Su vasta scala i servizi verranno potenziati

